



# PIAZZA COSTITUZIONE



## Articolo 4

Commento a cura di Pietro Allieri – Sindacalista

*“Questo articolo sancisce che il lavoro è lo strumento che dà piena dignità al cittadino, il lavoro ha un duplice aspetto sociale, è un diritto averlo, è un dovere svolgerlo.*

*Lo stato deve attivarsi per creare le condizioni nelle quali il cittadino possa trovare una occupazione, presupposto indispensabile per avere una autonomia economica che lo metta nelle condizioni di esercitare gli altri diritti in condizione di libertà. Il lavoro è il mezzo con il quale il cittadino mette a disposizione le sue capacità e porta il suo contributo al benessere collettivo.*

*Un principio che colloca il lavoro al centro del benessere sociale e della valorizzazione del singolo cittadino, e lo strumento che emancipa e costituisce la base del nostro modello democratico, rende il cittadino libero di fare le sue scelte sentendosi inserito organicamente nel processo di crescita della società.*

*Oggi viviamo in una condizione di particolare drammaticità, un giovane su tre non ha alcun tipo di occupazione, e dei due occupati uno ha un lavoro che non gli consente autonomia economica, per non parlare della realizzazione personale. (nelle rilevazioni Istat risulta occupato chi lavora almeno un’ora alla settimana)*

*Il mondo del lavoro si sta radicalmente modificando, siamo nel pieno della rivoluzione digitale, che avrà impatti ancor più incisivi della rivoluzione industriale. Non sappiamo ancora fino a dove si spingerà l’automazione, ma siamo certi che coinvolgerà tutte le professioni, il mondo manifatturiero ma anche i servizi, il commercio, le professioni legate alla salute, l’educazione ecc... vi saranno (già ne vediamo gli effetti) incrementi esponenziali di produttività ottenute impiegando meno persone.*

*Il principio fondante dell’art 4 mantiene la sua attualità. E’ fondamentale per la tenuta democratica ricercare soluzioni che socializzino i vantaggi delle nuove tecnologie, coinvolgendo ognuno, in base alle proprie possibilità e scelte, trovando spazi occupazionali per tutti, riconoscendo pari dignità all’attività produttiva e al servizio verso la comunità, riconoscendo che si prospera con il contributo e il coinvolgimento di tutti.”*